



Gruppo Consiliare della Regione Lombardia **LEGA LOMBARDA - LEGA NORD - PADANIA**

**Al Presidente
del Consiglio Regionale della Lombardia**

Interrogazione

Premesso che:

dalla cronaca di questi giorni si apprende che il Gruppo Intesa-San Paolo ha avviato la procedura di confronto prevista dal CCNL in merito ai processi di riorganizzazione e tensioni occupazionali;

in particolare, questa procedura è stata avviata poiché è in atto la razionalizzazione delle attività di *governance, di back office e dei sistemi informativi relativi al Piano d'impresa 2007-2009* che prevede una riduzione del personale per circa 6.500 lavoratori, di cui 3.397 in uscita entro il 31.12.2007;

gli strumenti previsti dal CCNL, per non disperdere il patrimonio umano e professionale presente nell'azienda, sono: interventi sull'eventuale quota aziendale del premio rendimento eccedente lo standard di settore, le incentivazioni all'esodo anticipato volontario, l'uso dei contratti part-time, il contenimento del lavoro straordinario e delle assunzioni, i contratti di solidarietà, il job-sharing, la mobilità interna, i distacchi, la possibile assegnazione a mansioni diverse, il ricorso al "fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale del personale del credito", la possibilità di ricorrere a percorsi formativi e di riqualificazione per il lavoratori/lavoratrici coinvolte della riorganizzazione;

valutato che:

appare necessario che le istituzioni e le parti direttamente coinvolte, ognuna nell'ambito della propria competenza, svolgano un ruolo attivo al fine di individuare possibili idonee soluzioni per evitare che i processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione possano determinare ricadute negative sui livelli occupazionali dei lavoratori, in particolare lombardi, del Gruppo Intesa-San Paolo.

per tali motivi l'interrogante chiede:

- se l'Assessore, competente per materia, è a conoscenza dei fatti illustrati e se intende farsi parte diligente svolgendo un ruolo attivo al fine di individuare idonee soluzioni per risolvere la situazione illustrata e di prevenire probabili tensioni occupazionali;

- se intende adottare idonei solleciti, rispettando l'autonomia decisionale delle parti coinvolte, per raggiungere una risoluzione condivisa dalle parti adottando anche specifiche iniziative anche in sede nazionale.

Fabrizio Cecchetti